



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Le cause, e bisogni, per i quali si fà questa oratione sine intermissione,
sono queste.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

del giorno, è dell' hora della oratione, che toccherà alla sua Parochia la seguente settimana.

La sera precedente al giorno dell' oratione, dopò il suono dell' Aue Maria, suonino le campane a doppio per mezo quarto d' hora, per auisar il popolo che il giorno seguente farà l' oratione alla sua Chiesa.

Il giorno poi istesso meza hora innanzi all' hora determinata, per congregare il popolo, suonino le campane similmente per spatio di tutta la meza hora: e finito di suonare, incomincerà l' oratione in questo modo.

Si metterà fuori sù l' Altare maggiore il Santissimo Sacramento, con numero conueniente di lumi sopra d' esso altare; cioè che non siano meno di sei, nè più di dieci lumi: incensando tre volte inginocchiati, prima che si ponga fuori del Tabernacolo grande; & in quel mentre cantandosi l' Antifona del Santissimo Sacramento, posta nella tauoletta.

Poi il Curato istesso, ouero, secondo l' ordine che si darà in Milano dal Prefetto della Porta, e nella Diocesi dal Vicario Foraneo, vn' altro Sacerdote secolare ò regolare di quelli che siano a questo effetto approuati da noi, ragioni conforme a' ricordi infra scritti, stando effo in piedi, e col capo scoperto, da vna parte dell' altare; & il popolo sempre in ginocchi.

Dopò questo stia il Clero & il popolo in oratione mentale ò vocale secreta fin presso al fine dell' hora intiera, computato il quarto d' hora del ragionamento, cauando materia d' orare da quei punti, che il Sacerdote che hauerà ragionato, hauerà proposti per meditare.

Poi si cantino i Salmi, le Litanie, e Preci, che sono posti nella Tauoletta stá pta p questa oratione sine intermissione. Auuertendosi, che quello che guidará l' officio (che farà il più degno Sacerdote di quella Chiesa, doue si fa l' oratione) hauerà da leuarsi in piedi lui solo, stando il resto del Clero e popolo inginocchio, quando hauerà da dire il Dominus vobiscum, e da intonare l' Antifona del Benedictus, e quando hauerà

da dire l' orationi susseguenti, notate nella detta Tauoletta; ma doue sia Diacono, lui si leuerà in piedi per intonare la detta Antifona, e poi s' inginocchierà. Si auuertisca ancora doue sia la communità di Clero, che per eccitare maggior diuotione nel popolo, sarà bene cantare li Salmi, e le Litanie sudette, con qualche musica intelligibile, e diuota.

Finita con l' orationi sudette l' hora intiera, il Sacerdote più degno, come di sopra è detto, benedica il popolo col santissimo Sacramento, e lo riponga, cantandosi quel che è notato nel fine della sudetta Tauoletta.

Le cause, e bisogni, per i quali si fa questa oratione sine intermissione, sono queste.

PER il felice progresso della visita, che la Santità di nostro Signore ha mandato di presente a fare di questa Città, Diocesi, e Prouincia di Milano, come è grande il fauore, che Dio per mezo del suo Vicario in terra gli fa in visitarle.

Et in questa occasione si habbia ancora special memoria di noi, in quella parte di essa visita, che ci è commessa da sua Santità in questa Prouincia; accioche il Signore ci conceda di far anco interamente la volontà sua con ogni diligenza, sincerità, & abondante frutto spirituale nostro, e dell' anime, a beneficio delle quali è ordinata essa visita.

Per questa Città di Milano, e sua Prouincia; accioche anco in ogni altra occasione, Dio per sua misericordia la tenga in sua continua protectione, e la preferui da tutti i mali.

Per riparo a i danni, che patisce da Infedeli la Chiesa santa, e le Prouincie Christiane: quali danni si può temere, che per i peccati nostri nõ vadino ogni dì multiplicando, se Dio non ci soccorre; hauendo da pochi anni in quà l' armata Turchesca depredato tant' anime Christiane, preso regni, destrutto molti sacri Tempj, e fatto tante altre ruine. Per le persecutioni che patisce da Heretici nella Fiandra; e per i danni che riceue dalli medesimi nella Francia, & in

kkk altre

altre Prouincie, con perdita di molte anime, e con dishonore in tanti modi del nome santo di Dio.

Conseguentemente per il bisogno, che hanno tutti i Principi Christiani d'esser aiutati da sua Diuina Maestà, per la difesa, conseruatione, e buon gouerno de loro regni, e stati in tante turbulentie; e per il felice successo delle loro imprese contra gl'inimici della santa fede nostra.

Specialmente per il Serenissimo Rè Catolico nostro, il quale in tante parti trauiaglia in difesa di santa Chiesa contra gl'Infedeli, & Heretici; acciò che il Signor conserui longamente questo propugnaculo alla religione Christiana, e gli dia fortezza e vittoria contra detti inimici.

Con questi bisogni s'accompagnano anco i rumori nuouamente suscitati in Gemona, per i quali la Santità di nostro Signore, come padre vniuersale, mosso da carità, e dal debito dell'ufficio suo, ha mandato Legato suo l'istesso Decano del sacro Collegio de gl'Illustris. Cardinali a procurare di quietarli, & ouuiare alli pericoli così particolari di quella Nobil. Repub. come vniuersali, che da quei potessero succedere in altre parti; e però deuono anco essi particolarmente esser aiutati con instanti orationi.

Ricordi a chi hauerà da fare il ragionamento sudetto al popolo.

R Agioni, non in forma di Predica, ma di meditatione pia & affettuosa, di eccitamento viuo a questa oratione: nè in esso ragionamento passi al più vn quarto d'hora.

Proponga distintamente a vna per vna le cause sudette, per le quali si fa questa oratione.

Discorra con breuità sopra le molte offese che si fanno a Dio da ogni sorte di persone, e come in molti e varij modi si contrauiene alli comandamenti d'Iddio, e di santa Chiesa.

Mostri, che li peccati nostri sono quelli che prouocano l'ira di Dio sopra di noi, a flagellarci con le turbulentie, e trauagli che hoggidi sentiamo, e che

possiamo di più temere per l'aduenire. E per meglio aprire la via alla meditatione, & oratione, e mouer l'affetto e la speranza in Dio, di douer impetrare misericordia da sua Diuina Maestà, proponga da contemplare per quel spatio di tempo vn passo della passione di nostro Signor Giesu Christo; e serui questo ordine, che pigliando quel passo che parerà a lui, lo diuiderà in duoi, o tre capi, che saranno come punti, sopra i quali orando hauerà da fermarsi la meditatione, di chi sarà conuenuto a questa oratione: e qui insegnerà come essi debbano congiungere la meditatione di quel passo proposto della passione, con le cause e bisogni per i quali si fa l'oratione; come farebbe, hor presentando a sua Diuina Maestà li meriti della passione del suo vnigenito figliuolo, o la carità, pazienza, humiltà, & simili virtù, che si scuoprono in quel misterio; hora eccitando in se stessi la speranza d'impetrare; con le considerationi dell'amore del Signore, mostratici tanto chiaramente nella sua santissima passione; o con simili altre considerationi, secondo che la diuina gratia gli andrà somministrando.

Nel che potrà seruirsi delle meditationi del Padre Loarte sopra la passione, o d'alcune altre simili.

Efforti il Popolo, che non solo in quell'hora, che conuenirà per far questa oratione sine intermissione, ma in ogni altra occasione d'orationi particolari, habbia a memoria le cause e bisogni sudetti, per i quali si fa questa publica oratione.

Carolus Cardinalis, Archiepiscopus.

R Euerendo Parocho. Molti exercitij di pietà, e di religione christiana ricerca da i fedeli il sacro tempo della Quaresima, si come ci mostrano le dottrine de' santi Padri, e particolarmente ci instruisce il beatissimo Padre e Maestro di questa nostra Chiesa, Ambrosio, con tanti sermoni che egli fece, sì di questo tempo salutare, come delle opere, nelle quali doueua essere vn perpetuo corso & exercitio de' Christiani.

Frà